

Prot. 414

Cagliari, 11.03.2015

PEC

Al Direttore Generale
Ing. Roberto Meloni
Consorzio Bonifica Sardegna Meridionale
Via Dante n. 254
09100 Cagliari (CA)
cbsm@pec.cbsm.it

OGGETTO: Appalto integrato: Opere di completamento di sistemazione idrogeologica. Interventi di messa in sicurezza della diga, opere accessorie di connessione del sistema diga al corso d'acqua". (CUP J43B1000065001 – CIG 6060503549).

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha in corso le procedure di affidamento dei servizi professionali, con selezione pubblica, indicati in oggetto. A tal proposito si fa notare quanto segue:

1. Al bando non risulta allegata la *"procedura di calcolo per la determinazione del valore dell'incarico"*.

Non vengono infatti evidenziati i criteri per la stima del compenso ai sensi del D.M. 143/2013 (entrato in vigore il 21/12/2013) che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV. Non risulta infatti esplicitato come sia stato calcolato l'importo di € 178.900,00 relativo al servizio in oggetto. **In virtù del principio di trasparenza, si chiede di voler pubblicare insieme al bando e agli allegati, il calcolo analitico dei compensi posti a base di gara** al fine di valutarne la congruità.

In tal senso, del resto, l'art. 264, co. 1. lett. d) D.P.R. n. 207/2010 prescrive che la disciplina di gara per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria individui, tra l'altro, *"...d) l'ammontare presumibile del corrispettivo complessivo dei servizi, per le prestazioni normali, speciali e accessorie, compreso il rimborso spese, posto a base di gara, determinato con le modalità di cui all'articolo 262 e l'indicazione delle modalità di calcolo in base alle quali è stato definito detto ammontare"*.

Difatti, le stazioni appaltanti *"non possono limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza ed analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione ed il loro valore. L'importo a base di gara- le cui modalità di calcolo, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, dovranno essere espressamente indicate nel bando- dovrebbe trovare dimostrazione in un dettagliato computo delle attività che devono essere svolte e dei loro costi..."*

La determinazione dell'importo a base di gara in ragione di una analitica indicazione delle singole componenti della prestazione professionale è, altresì, funzionale ad una più efficace verifica della congruità delle offerte, come evidenziato nel paragrafo che segue" (cfr. AVCP, Determinazioni nn. 1/2006; 4/2007; 5/2010; negli stessi termini AVCP, Parere di pre-contenzioso n. 52 del 10.4.2013);

2. Per ciò che concerne le categorie del servizio posto a base di gara si rileva quanto segue. All'art. 1 del Disciplinare vengono riportate le seguenti categorie di lavoro:

OG 8 Classifica : IV (Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica)

OG 6 Classifica : III (Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione)

OG1 Classifica I (Edifici civili e Industriali)

OS21 Classifica I (Opere strutturali e speciali)

e di seguito le categorie dei servizi così identificate.

E.05 (ex I/b del D.M. 04.04.2001): Edifici industriali di importanza costruttiva corrente. Edifici rurali di importanza speciale. Scuole, piccoli ospedali, case popolari, caserme, prigioni, macelli, cimiteri, mercati, stazioni e simili qualora siano di media importanza. Organismi costruttivi in metallo.

S.05 (ex IX/b del D.M. 04.04.2001): Dighe, conche, elevatori. Ponti di ferro. Opere metalliche di tipo speciale di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari.

La dicitura sopra riportata in merito alle categorie del servizio è quella di cui alla l. 143/49. Il D.M. 143/2013, entrato in vigore il 21/12/2013, ha qualificato diversamente i servizi e non vi è corrispondenza tra le opere da realizzare e la **E.05** da voi richiamata attualmente definita come *"Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta entità"*. Sarebbe infatti più opportuno codificare le opere come **E.02** *"Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso. Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso."* Tale codifica sarebbe congruente con la categoria dei lavori OG1 e sarebbe corrispondente alla ex l/c della L. 143/1949.

Nulla viene poi detto in merito alla progettazione delle opere di idraulica, ossia della OG8 che si può far confluire nella categoria dei servizi D.02 (ex VII/a) *"bonifiche e irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani"* e della OG6 corrispondente alla D.04 (ex VIII) *"Impianti per provvista condotta, distribuzione di acqua, improntate a grande semplicità – fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti di tipo ordinario."*

Per ciò che concerne anche la S.05, sempre a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 143/2013, si riscontra una discordanza tra le opere da realizzare e la **S.05** da voi richiamata attualmente definita come *"Dighe, conche, elevatori, opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie opere sotterranee e subacquee, fondazioni speciali"*. Sarebbe infatti più opportuno codificare le opere come **S.06** *"Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari – verifiche strutturali relative – strutture con"*

metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine". Tale codifica sarebbe congruente con la categoria dei lavori OS21 e sarebbe corrispondente alla ex I/g e IX/c della L. 143/1949.

Alla luce di quanto su esposto e di quanto evidenziato al punto 1) della presente nota si chiede la pubblicazione della procedura di calcolo del compenso professionale.

3. Per ciò che concerne la richiesta del requisito di fatturato globale (punto 7.3.1. del disciplinare), si ricorda che tale requisito è richiedibile solo con congrua motivazione ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 163 del 2006. In difetto di un'adeguata motivazione, tale limitazione si traduce infatti in un'indebita restrizione della libera concorrenza nonché in una violazione del principio del favor participationis. Sul punto, del resto, la giurisprudenza ha recentemente affermato che "La libera concorrenza e la parità di trattamento nelle gare comunitarie escludono che all'amministrazione sia data la facoltà di restringere la partecipazione con criteri limitativi della capacità tecnica" (T.A.R. Umbria sez. I, 23 dicembre, n. 568).

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che questo Ordine, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, ha istituito, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

Si precisa che, qualora si fosse già provveduto all'affidamento di che trattasi, ovvero Codesta Amministrazione ritenesse di dover comunque procedere, questo Ordine Professionale invierà copia della presente all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'adozione dei provvedimenti di competenza e si riserva, in ogni caso, di richiedere l'accesso agli atti per la verifica della regolarità delle procedure ed, eventualmente, adire le vie legali.

La presente vale anche come informativa di cui all'Art. 243-bis del D.Lgs. n. 163.

Distinti saluti.

Il Presidente
Gaetano Attilio Nastasi

